

TRANSITO 12/04/2012



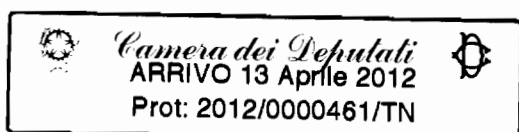
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA,
MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA**
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Prot. 481

Roma, **E 3 APR. 2012**

Al Presidente del
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
00186 ROMA



Al Presidente della
Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
00186 ROMA

OGGETTO: Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca– Es. fin. 2012 - cap. 7236.

Com'è noto, l'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" stabilisce che, a partire dal 1 gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero".

Il Fondo deve essere ripartito annualmente dal Ministro con propri decreti, comprensivi delle indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti.

Secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca, la ripartizione del fondo ordinario è effettuata sulla base della programmazione strategica preventiva, nonché tenendo conto della valutazione della qualità dei risultati della ricerca, effettuata dall'Agenzia nazionale di valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR).



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Al riguardo si fa presente che l'ANVUR, la cui operatività ha avuto inizio solo dal 2011, ha avviato di recente la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010 nei confronti degli enti pubblici di ricerca vigilati e che, nelle more dei risultati di tale valutazione, la verifica dei contenuti scientifici dei piani triennali viene svolta dalla Direzione Generale.

I programmi di attività degli enti devono essere elaborati in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale per la ricerca 2011-2013 (PNR) approvato dal CIPE in data 23 marzo 2011; il MIUR, sulla base dei Piani Triennali delle Attività (PTA) trasmessi dagli enti relativi al triennio 2012-2014, ha elaborato la proposta di riparto che si sottopone alle Camere.

Per quanto riguarda l'attuazione del decreto legislativo di riordino, a seguito dell'approvazione dei nuovi Statuti pubblicati in data 19 aprile 2011, sono stati ricostituiti i nuovi organi di governo con la nomina dei Presidenti e dei Consigli di Amministrazione secondo quanto previsto dai rispettivi statuti. Sono attualmente in corso da parte degli enti le procedure relative ai nuovi regolamenti del personale e di amministrazione, contabilità e finanza, previste dai rispettivi Statuti, che saranno oggetto di esame da parte delle Amministrazioni competenti.

Il provvedimento che si sottopone al parere delle Commissioni parlamentari riflette i nuovi indirizzi dettati dalla normativa di riordino.

Come previsto dall'art. 13 del D.M. di riparto del FOE per l'anno 2011, adottato in data 28 novembre 2011, n. 1031/Ric. e registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2012, Registro 1 foglio 336, agli enti è stata fornita l'indicazione di costruire i propri bilanci di previsione per l'anno 2012 sulla base del 100% dell'assegnazione ordinaria per l'anno 2011; inoltre una quota, pari al 7% della disponibilità del Fondo è stata destinata, come previsto dal comma 2 del citato art. 4 del D.Lgs. 213/2009, al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo dell'attività scientifica degli enti di ricerca e migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Nel decreto di riparto 2011 è stata poi introdotta una ulteriore finalità, che consiste nel destinare una quota pari all'8% della disponibilità del FOE al sostegno dei progetti bandiera inseriti nel Programma nazionale della ricerca 2011-2013 citato in precedenza.

Per quanto riguarda la quota del 7% del FOE 2011 destinata ai progetti premiali, la cui ripartizione deve essere effettuata entro il corrente mese di marzo 2012, secondo le indicazioni al riguardo pervenute dalle Commissioni parlamentari, si fa presente che il decreto predisposto nel



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

mezzo di novembre 2011 relativo alla definizione degli ambiti e dei criteri di ripartizione della quota premiale è stato oggetto di una serie di rilievi da parte della Corte dei Conti che sono in fase di valutazione da parte del MIUR per la successiva interlocuzione con la Corte stessa.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario della proposta di riparto che si sottopone alle Commissioni Parlamentari, si evidenzia che lo stanziamento di competenza del cap. 7236 per l'anno 2012, presenta una disponibilità complessiva di € 1.824.004.142. Tale importo è comprensivo della somma di € 14.000.000 destinata alla Società Sincrotrone di Trieste S.p.A. con erogazione diretta, ai sensi della legge 31 marzo 2005, n. 43 di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, da accantonare per le finalità di cui sopra. Lo stanziamento è comprensivo dell'importo di € 1.291.142 proveniente dal soppresso cap. 1681 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, relativo a "Contributo all'Istituto nazionale di geofisica per ulteriori interventi nelle zone terremotate delle Marche ed Umbria", previsto dalla legge 30 marzo 1998, n. 61 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, recante ulteriori interventi in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi".

Infine, nello stanziamento del cap.7236 a decorrere dall'anno 2012 è confluito l'importo di € 30.000.000 proveniente dal soppresso cap. 1714/3 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, relativo a "Assunzione ricercatori enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero" previsto dall'art. 1 comma 652 della legge finanziaria 2007.

Al netto delle somme da accantonare per le specifiche esigenze sopra citate, gli importi da destinare ai progetti premiali e ai progetti bandiera e di interesse (anch'essi inseriti nel PNR) per l'anno 2012 ammontano, rispettivamente, a € 124.509.910 (progetti premiali) e a € 142.297.040 (progetti bandiera e di interesse).

Nel decreto di riparto per l'anno 2012, la quota premiale del 7% è stata incrementata di una somma pari a 10 milioni di euro derivanti dalla parte della quota dell'8%, destinata ai progetti bandiera inseriti nel PNR 2011-2013, non utilizzata in quanto afferente al progetto denominato "L'ambito nucleare", non più di attualità.

La parte che residua dalla quota dell'8% destinato ai progetti bandiera e premiali, pari a € 5.297.040 viene utilizzata per le seguenti finalità: attività internazionali degli enti, in previsione dell'avvio del nuovo programma europeo Horizon 2020, per un totale di € 3.297.040; contributo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

alle attività di valutazione dell'ANVUR (1 milione di euro) ai sensi dell'art. 12, comma 7 del D.P.R. n. 76 del 2010; finanziamento del progetto Gran Sasso Science Institute (GSSI) per una quota pari a 1 milione di euro, secondo quanto previsto da un apposito emendamento approvato dalla Camera dei deputati al decreto legge n.5/2012 in fase di conversione.

Anche per l'anno 2012, in virtù dell'assetto organizzativo del Ministero e, in particolare, della nuova organizzazione del Dipartimento per l'Università, l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca, nella ripartizione delle disponibilità finanziarie del Fondo, la Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca ha operato in stretto contatto con la Direzione generale per l'internazionalizzazione della ricerca (che ha competenze sulla vigilanza e finanziamento dell'Agenzia spaziale italiana), anche al fine di individuare le principali necessità di intervento finanziario di carattere straordinario per sostenere numerose attività di carattere internazionale cui l'Italia partecipa anche attraverso gli enti di ricerca ovvero derivanti da accordi sottoscritti dallo Stato italiano.

Sono state pertanto destinate alle **attività internazionali** risorse, a titolo di contributi straordinari agli enti, **per complessivi € 54.198.475**, secondo le finalità di seguito evidenziate.

Per il tramite del **Consiglio nazionale delle ricerche** si propongono assegnazioni straordinarie per complessivi **€ 16.621.420**, così suddivise:

- € 194.530 per assolvere agli impegni finanziari scaturenti dalla partecipazione dell'Italia all'Associazione scientifica internazionale non lucrativa "Istituto Von Karman", che opera per la formazione post universitaria nel settore della dinamica dei fluidi in ambito NATO. La Rappresentanza permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico di Bruxelles ha indicato in tale importo la quota di partecipazione dell'Italia;
- € 3.800.000 quale assegnazione a copertura di quanto dovuto dall'Italia quale quota di partecipazione alla European Synchrotron Radiation Facility (ESRF) di Grenoble, la più potente installazione europea per la produzione di luce di sincrotrone di alta energia. ESRF è una infrastruttura governata da un accordo internazionale cui partecipano 18 paesi europei e Israele, siglato nel 1998;



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

- € 285.890 per la copertura del 50% della quota italiana per la partecipazione dell'Italia all'Agenzia Fusion For Energy (F4E). (Il restante 50% verrà erogato per il tramite dell'INFN);
- € 11.270.000 finalizzati alla implementazione di alcuni progetti della Roadmap Europea ESFRI, sia di specifico interesse del CNR, che allo stato attuale partecipa alle Fasi preparatorie, sia da realizzarsi su specifica indicazione di questo Ministero; le iniziative selezionate come mature e prioritarie dalla DGIR, di cui si allega un sintetico dettaglio in calce alla relativa tabella, sono: LIFEWATCH (€ 500.000), SHARE-ERIC social survey (€ 600.000), INFRAFRONTIER (€ 1.000.000), ELIXIR (€ 400.000), EUROBIOIMAGING (€ 500.000), EATRIS (€ 500.000), BBMRI (€ 500.000), ISBE (€ 500.000), ELI-Attoseconds (€ 2.500.000), NFFA (€ 1.500.000), ESS SPALLATION SOURCE (€ 470.000), EUROFEL (€ 2.300.000);
- € 1.071.000 quale assegnazione per la partecipazione dell'Italia al programma internazionale con sede a Strasburgo, che finanzia la ricerca di base nelle scienze della vita, denominato The Human Frontier Science Program (HFSP); il Programma riceve sostegno da 13 Paesi e dalla UE.

All'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) vengono destinati per attività internazionali complessivamente € **15.285.890**, così suddivisi:

- € 6.285.890 per la partecipazione ai citati programmi per la fusione nucleare ITER e Broader Approach. L'assegnazione è comprensiva, come accennato in precedenza, dell'importo di € 285.890 corrispondente al 50% della quota italiana destinata all'Agenzia Fusion For Energy (F4E);
- € 2.000.000 quale contributo per il programma XFEL. Lo European X-ray Free Electron Laser (European XFEL) è il progetto internazionale di costruzione di una nuova sorgente per la produzione e l'uso scientifico di impulsi ultra-brillanti e ultra-brevi di radiazione X con coerenza spaziale. L'infrastruttura, basata su un acceleratore lineare a superconduttore per elettroni lungo 1.7 km, fornirà gli impulsi di radiazione X che verranno indirizzati a 6 stazioni sperimentali per applicazioni



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

scientifiche assolutamente innovative grazie alle prestazioni mai raggiunte fino ad oggi. Gli esperimenti, che ci si aspetta essere "rivoluzionari", riguarderanno molte discipline, dalla materia condensata alle nanoscienze, alla biologia strutturale. L'Italia ha firmato l'accordo di partecipazione e l'impegno a contribuire "in-kind" con una quota complessiva di 33 Meuro distribuita su più anni. L'INFN, detentore e sviluppatore della tecnologia di componenti dell'acceleratore, ha provveduto, con continuità, al fondamentale supporto tecnico e scientifico relativamente a queste forniture. La richiesta 2012 di INFN completa la copertura dei costi di progettazione e sviluppo per la fornitura di cavità di terza armonica, prodotte direttamente dall'INFN-LASA, e le attività di supporto e controllo della fornitura industriale italiana di cavità e criomoduli;

- € 2.700.000 quale assegnazione finalizzata al progetto EUROFEL. Il progetto ESFRI EuroFEL ha l'obiettivo di integrare in una rete Europea, a coordinamento italiano, le infrastrutture europee di tipo FEL che attualmente operano (FLASH), sono in avanzata fase di collaudo (FERMI@Elettra) o di progetto (PSI, MAXLab) in una infrastruttura distribuita che ottimizzi gli sviluppi tecnologici e l'offerta all'utenza scientifica anche coordinando la realizzazione di stazioni sperimentali complementari. I FEL sono amplificatori di radiazione di nuova implementazione che producono impulsi di luce coerente. Questi fasci rappresentano sonde ultraveloci per indagini sulla struttura atomica, elettronica e magnetica della materia. Fanno parte del consorzio internazionale sette partners (Sincrotrone Trieste-Italia, DESY-Germania, BESSY-Germania, MAXlab-Svezia e STFC-Regno Unito, PSI-Svizzera e INFN-Italia). La quota INFN per il 2012 coprirà le spese di sviluppo e potenziamento della sorgente SPARC a Frascati e di implementazione di schemi di esperimento per l'utenza di EuroFEL;
- € 1.800.000 per il progetto ESS SPALLATION SOURCE; l'Infrastruttura ESS-European Spallation Source sarà la più intensa sorgente di neutroni operante al mondo, aperta a più di 5.000 ricercatori di numerose aree scientifiche e tecnologiche. Gli intensi fasci di neutroni di bassa energia disponibili a ESS permetteranno nuove



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

opportunità sperimentali per la misure in tempo reale, in situ, in vivo, incluse le misure di eventi dinamici su scala nanometrica. Questi esperimenti permetteranno di comprendere la struttura, la dinamica e la funzione di sistemi di complessità crescente comprendenti sia materiali organici ed inorganici che i biomateriali. Si prevede che ESS, come infrastruttura multidisciplinare, avrà un forte impatto e applicazioni in molti settori industriali. L'Italia partecipa alla fase di pre-costruzione. La costruzione durerà 10 anni e lo sfruttamento della sorgente almeno 20 anni. La quota 2012 dell'INFN copre i costi di progetto della sorgente di ioni e di una parte "calda" dell'acceleratore di protoni. Questo contributo prelude ad un possibile forte contributo di fornitura di parti dell'acceleratore di ESS;

- € 2.500.000 per il progetto *Eli Nuclear Physics*; *ELI - Extreme Light Infrastructure*: ultra high intensity short pulse laser - è una facility Laser Pan-Europea che coinvolge 13 Stati membri e oltre 40 Istituzioni scientifiche per realizzare i laser più intensi del mondo finalizzati allo studio della materia su scale temporali ultra-brevi. L'infrastruttura distribuita ELI è basata su 3 siti localizzati nell'Europa orientale, dove verranno realizzati rispettivamente i cosiddetti 3 pilastri di ELI: *Atto-second Pillar* (Ungheria), *Beamlines Pillar* (Repubblica Ceca) e *Photonuclear Pillar* (Romania). L'Italia partecipa a tutti i pilastri di ELI. L'INFN contribuisce al *Beamlines Pillar* per la realizzazione di fasci laser ultraintensi (esa-watt) e al *Photonuclear Pillar* finalizzato alla realizzazione di una sorgente europea di raggi gamma. L'assegnazione 2012 all'INFN copre i costi di progettazione e partecipazione competitiva per la realizzazione dell'impianto acceleratore della facility *ELI-NP*, basato su acceleratore di elettroni in banda C (Romania) e per gli sviluppi del progetto *ELI Beamline* per l'accelerazione di particelle (Repubblica Ceca) e per il futuro quarto "pillar" sui campi ultraintensi.

All'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) vengono complessivamente destinati per attività internazionali € **1.750.000** così distribuiti :



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

- € 750.000 per la partecipazione al progetto internazionale inserito nella Roadmap Europea ESFRI denominato “*Square Kilometre Array (SKA)*”, che riguarda la progettazione e la realizzazione di un radiotelescopio di nuova generazione. INAF rappresenta l'Italia all'interno del Consorzio internazionale che ne gestisce la progettazione;
- € 1.000.000 per la partecipazione al progetto internazionale ritenuto di interesse strategico denominato “*FLY-EYE*”, relativo allo sviluppo di un innovativo concetto di telescopio ottico da integrare in una architettura di sorveglianza SSA (Space Situational Awareness). Il progetto proposto, da realizzarsi in collaborazione con rilevanti istituti di ricerca nazionali, ha ottenuto un posizionamento tecnologico di tutto rilievo nel settore dei telescopi che possono monitorare satelliti in orbita. E' ipotizzabile che l'Italia possa assumere la responsabilità della realizzazione della rete di telescopi a terra.

All'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) vengono destinate risorse per attività internazionali per complessivi **€ 1.500.000** così distribuiti:

- € 1.000.000 per il coordinamento delle attività della infrastruttura inserita nella Roadmap Europea ESFRI denominata “*European Multidisciplinary Seafloor Observatory (EMSO)*”: si tratta della rete permanente europea di osservatori multidisciplinari sottomarini che si estende nei mari e negli oceani europei dall'Artico al Mar Nero, attraverso l'Atlantico nord-occidentale e il Mediterraneo. L'Italia è il coordinatore internazionale del progetto con uno dei siti in acque italiane (Western Ionian Sea);
- € 500.000 per le attività di coordinamento del progetto “*European Plate Observing System (EPOS)*” — selezionato nella Roadmap Europea ESFRI: il progetto intende creare una infrastruttura distribuita di osservazione, permanente e sostenibile, realizzata integrando gli esistenti network per il monitoraggio geofisico con gli osservatori locali e con laboratori presenti in Europa e aree limitorfe. L'Italia è coordinatore internazionale del progetto attraverso l'INGV.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

In favore dell'**Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)** viene destinato l'importo di **€ 320.000** per attività internazionali, quale partecipazione a nome dell'Italia al programma Comunitario EMRP (European Metrology Research Programme) quale versamento del contributo italiano al fondo comune per l'adesione all'associazione europea Eramet eV, che riunisce gli istituti nazionali di metrologia e ne coordina la collaborazione.

Per l'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS** si propongono le seguenti assegnazioni straordinarie per attività internazionali, per l'importo totale di **€ 1.000.000**:

- € 500.000 per la partecipazione alle attività connesse al programma EURO-ARGO, componente europea dell'infrastruttura di ricerca di scala globale dedicata all'osservazione in situ degli oceani come sorgente unica di informazione sul ruolo degli oceani nel sistema climatico;
- € 500.000 per le attività previste per l'infrastruttura "*European SuperComputing Center PRACE*" – The Partnership for Advanced Computing in Europe, una delle dieci infrastrutture della Roadmap ESFRI che è passata in fase di implementazione che rappresenta l'approccio strategico europeo per il calcolo ad alte prestazioni.

Sempre nell'ambito delle assegnazioni straordinarie per attività internazionali si propone in favore della **Stazione Zoologica "Anton Dohrn"** l'assegnazione di **€ 221.165** per il coordinamento delle attività previste per l'infrastruttura distribuita "*European Marine Biology Resource Centre (EMBRC)*": l'infrastruttura, selezionata dalla Roadmap ESFRI, è costituita da network di laboratori europei di biologia marina e biologia molecolare. Vi partecipano 13 centri europei altamente specializzati. L'Italia agisce da coordinatore internazionale attraverso la Stazione Zoologica "Anton Dohrn".

Segue poi la proposta di assegnazione complessiva di **€ 17.500.000**, finalizzati a sostenere attività derivanti da accordi internazionali relativi ai seguenti progetti realizzati dalla Società



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Sincrotrone di Trieste, che vengono attribuiti **per il tramite del Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste**, in quanto Socio di maggioranza della predetta Società:

- € 8.000.000 per l'“European X-ray Free Electron Laser”(European X-FEL), progetto internazionale di costruzione di una nuova sorgente per la produzione e l'uso scientifico di impulsi ultra-brillanti e ultra-brevi di radiazione X con coerenza spaziale. L'Italia ha firmato l'accordo di partecipazione e l'impegno a contribuire con una quota complessiva di 33 milioni di Euro distribuita su più anni;
- € 3.000.000 per la realizzazione dell'infrastruttura pan-Europea ESS-European Spallation Source, che sarà la più intensa sorgente di neutroni operante al mondo, un'infrastruttura pan-Europea disponibile per accogliere una comunità scientifica di circa 5.000 ricercatori provenienti da molte aree scientifiche e tecnologiche. L'Italia partecipa alla fase di pre-costruzione; la costruzione durerà 10 anni e lo sfruttamento della sorgente almeno 20 anni;
- € 3.500.000 per il coordinamento dell'iniziativa EUROFEL, che prevede la creazione di un consorzio di interesse pan-europeo che unisca e coordini la progettazione e l'utenza dei Free Electron Laser (FEL – Laser ad Elettroni Liberi) di energia intermedia previsti in Europa;
- € 2.000.000 destinati al progetto ELI – Extreme Light Infrastructure: ultra light intensity short pulse laser, facility pan-europea che coinvolge 13 Stati membri e 40 istituzioni scientifiche per realizzare laser intensi per lo studio della materia su scala temporale ultrabreve. L'assegnazione è quota parte del progetto congiunto CNR – ST – INFN;
- € 1.000.000 per il coordinamento del progetto NFFA (Nano Foundry and Fine Analysis): è il progetto di infrastruttura europea distribuita per le nano scienze che integra una struttura open-access di nano foundry alla stato dell'arte con gli strumenti e i metodi di analisi fine della materia basati sulle grandi sorgenti impulsate di radiazione.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Di seguito vengono sintetizzate le proposte relative al finanziamento per l'anno 2012 **di particolari progettualità di carattere straordinario** per complessivi € **44.420.000** così distribuiti.

Al **Consiglio nazionale delle ricerche** vengono concesse assegnazioni straordinarie per un totale di € 35.220.000 per le seguenti finalità:

- € 1.000.000 per la terza annualità del progetto pluriennale TALMUD, in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane – Collegio Rabbinico Italiano (UCEI-CRI) per la traduzione integrale in lingua italiana, del Talmud; il progetto prevede un finanziamento complessivo di 5 milioni di Euro, per l'importo annuale di 1 milione di Euro a decorrere dal 2010;
- € 4.000.000 quale terza annualità per la partecipazione del CNR al Consorzio "Collezione Naturale di Composti Chimici e Centro di Screening – CNCCS": l'iniziativa ha lo scopo di sostenere l'avvio delle attività scientifiche pluriennali del Consorzio, di recente istituzione;
- € 2.000.000 quale seconda annualità per il progetto "Nuovi farmaci per malattie rare": il progetto, in collaborazione con il Consorzio CNCCS, prevede la creazione di Centro europeo per la ricerca di nuovi farmaci per le malattie rare, trascurate e della povertà. Nel 2011 in sede di riparto del FOE sono stati assegnati in favore del progetto 6 milioni di euro; dell'assegnazione per il 2012 viene disposta nelle more della rendicontazione della fase di avvio del progetto;
- € 3.000.000 quale seconda annualità per il progetto GENHOME, Resort tecnologico per la ricerca genomica applicata alle scienze animali, previsto per complessivi 9 milioni di euro a decorrere dal 2011;
- € 220.000 quale seconda annualità per il progetto "Sportello della Matematica": il progetto si propone la creazione di uno sportello finalizzato a rendere visibile l'offerta matematica potenzialmente utile per il mondo produttivo (matematica computazionale, teoria del controllo, matematica di ottimizzazione ecc.). Il finanziamento complessivo è previsto in € 660.000 per tre anni a decorrere dal 2011;
- € 22.000.000 per la copertura delle spese a carico del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) per l'anno 2012. Con D.I. 30 settembre 2010 di



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

concerto con il Ministro dello sviluppo economico sono stati rideterminati i soggetti attuatori del PNRA e con l'art. 7 del predetto decreto è stato assicurato dal MIUR il finanziamento del Programma attraverso il CNR con assegnazioni tratte dal FOE. Nel 2011 l'assegnazione è stata di 18 milioni di euro. L'incremento proposto nasce da esigenze rappresentate congiuntamente dalla Commissione Antartide, dal CNR e dall'ENEA al fine di avere un finanziamento più idoneo alle attività previste e da definire nell'ambito del PEA (Piano esecutivo Annuale) 2012:

- € 3.000.000 per le attività connesse al progetto "*Station at High Altitude for Research on the Environment (SHARE)*" del CNR, che vengono assegnate a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento dell'odg presentato in sede di approvazione della legge di stabilità 2011, che impegna il Governo a rifinanziare il progetto anche per il triennio 2011-2013.

All'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) vengono concessi contributi straordinari per € 6.000.000 a favore del progetto ELT ESO, relativo allo sviluppo di un strumento innovativo per Extreme Large Telescope da realizzarsi in Cile.

All'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) viene concesso un contributo pari ad 1.000.000 di euro per il finanziamento del progetto GSSI (Gran Sasso Science Institute).

Anche per l'anno 2012 viene confermato **all'Istituto nazionale oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS**, il contributo straordinario di € 2.000.000 concesso anche negli anni precedenti per la manutenzione della nave oceanografica EXPLORA.

Infine si propone per **l'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi"(INDAM)** la concessione di € 200.000 quale terza e ultima annualità del contributo finalizzato alla copertura del cofinanziamento di un programma europeo che ha già ottenuto il finanziamento nell'ambito del 7° Programma Quadro UE (Bando COFUND 2008) per borse di studio.



Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca

Come accennato nelle premesse, nel Programma nazionale della ricerca 2011-2013 approvato dal CIPE nella seduta del 23 marzo 2011 sono stati inseriti alcuni progetti, denominati “Progetti Bandiera” e altri, ritenuti di particolare interesse strategico per il Paese; tali progetti, da eseguirsi anche in collaborazione con altri enti o istituzioni, sono stati proposti dagli enti di ricerca. Di questi, alcuni sono stati già finanziati nel 2010 attraverso il Fondo ordinario, per altri si è previsto l’inserimento nel piano di riparto a decorrere dal 2011; tutti i sottoelencati progetti bandiera e/o di interesse saranno comunque finanziati con la quota del fondo accantonata per tale scopo, corrispondente a circa l’8% della sua disponibilità complessiva. Per ciascuno di essi le informazioni di approfondimento sono riportate nelle schede di dettaglio allegate alla presente relazione.

Pertanto al **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** vengono assegnate risorse finanziarie per complessivi € **88.000.000**, così distribuiti:

- € 9.000.000 per il Progetto Bandiera “Epigenomica”, avente quale oggetto lo sviluppo della scienza della vita, con particolare riferimento alla teoria del sequenziamento del DNA e RNA. I principali obiettivi del progetto si riferiscono alla individuazione di molecole markers di malattie genetiche, analisi omiche, bioimaging e bioinformatiche. Il costo complessivo del progetto è previsto in 30 milioni di Euro in tre anni;
- € 40.000.000 che il CNR riceve in qualità di capofila del Progetto Bandiera “Ritmare – Ricerca italiana per il mare”, avviato in collaborazione con la Stazione zoologica “Anton Dohrn”, l’Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS, l’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) e altri. Il progetto concerne attività di ricerca scientifica e tecnologica dedicata al mare e a tutte le sue problematiche, avente quali obiettivi fondamentali le tecnologie marine, quelle della pesca sostenibile, della sostenibilità della gestione della fascia costiera e la costituzione di una rete internazionale di laboratori per il Mar Mediterraneo. Il valore totale del progetto, previsto inizialmente in 450 milioni di euro, è stato ridefinito, a decorrere dal 2011, in complessivi 250 milioni in 5 anni;



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

- € 4.000.000 quale contributo per la realizzazione del Progetto Bandiera “La fabbrica del futuro (Piattaforma manifatturiera nazionale)”. Il progetto è orientato a un nuovo sviluppo sostenibile del settore manifatturiero, in particolare per promuovere il *made in Italy*; gli ambiti di ricerca riguardano: beni strumentali, sistemi di produzione, fabbriche del futuro ad alto operato di affidabilità per prodotti e beni;
- € 8.000.000 quale seconda annualità a sostegno della realizzazione del Progetto Bandiera “NanoMax”, avviato nel 2011, concernente lo sviluppo di una piattaforma innovativa automatizzata a contenuto nanotecnologico, per la diagnostica emergente molecolare multi-parametrica in vitro;
- € 9.000.000 quale seconda annualità per il Progetto Bandiera “InterOmics”, avviato nel 2011, relativo allo sviluppo di una piattaforma integrata di conoscenze pluridisciplinari per l’applicazione delle scienze “Omiche” alla definizione di biomarcatori e profili diagnostici, predittivi e teranostici;
- € 10.000.000 quale seconda annualità per il progetto di interesse NEXT DATA (da attuarsi attraverso la collaborazione del Comitato Ev-K2-CNR (SHARE), CMC, INGV, ENEA e Università): il progetto riguarda la progettazione e implementazione di un sistema intelligente di raccolta, conservazione, accessibilità e diffusione dei dati ambientali e climatici;
- € 5.000.000 quale seconda annualità per il progetto di interesse “Invecchiamento: innovazioni tecnologiche per un miglioramento della condizione dell’anziano”: si tratta di un progetto di durata almeno triennale in collaborazione con Università, partners industriali e istituzioni sociali per la realizzazione di un programma di ricerca interdisciplinare per lo studio, la cura e la prevenzione di fenomeni degenerativi legati all’invecchiamento, con ricadute previste sul sistema economico-sociale; in particolare è previsto che significativi benefici possano essere trasferiti al SSN;
- € 3.000.000 quale seconda annualità per il progetto di interesse “Controllo della crisi nei sistemi socio economici complessi”: il progetto si propone lo studio dei sistemi



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

complessi di impatto sociale e della loro governance utilizzando teorie della complessità e strutture di network apposite.

All'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) viene accordato per l'anno 2012, nell'ambito dei Progetti Bandiera, un contributo di € 24.000.000 per il progetto pluriennale di ricerca "SuperB Factory", avente quale obiettivo la realizzazione di un acceleratore per elettroni e positroni ad alta luminosità in grado di rispondere ad esigenze di ricerca di base e di fisica applicata. Il progetto vede il coinvolgimento di enti e Università, nonché di aziende dei vari settori di attività. Numerose e prevedibili appaiono le ricadute in settori di interesse del paese, soprattutto nei confronti dell'ampliamento di orizzonti scientifici di base e particolari applicazioni riguardanti la rivelazione di particelle, tecniche avanzate di simulazione, metrologia nanometrica etc.

All'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) è destinata la somma di € 2.000.000 quale terza annualità del contributo per il Progetto Bandiera "ASTRI – astrofisica con specchi a tecnologia replicante italiana". Il progetto prevede lo sviluppo di specchi per osservazione da terra a basso costo di produzione con mantenimento di qualità ottiche più che soddisfacenti ed è incentrato su osservazioni da terra per lo studio della più alta porzione di energia dei fotoni gamma.

Al Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste viene assegnata la somma di € 13.000.000 quale seconda annualità per il Progetto Bandiera "ELETTRA-FERMI-EUROFEL", da realizzarsi da parte della Società Sincrotrone Trieste ScpA, di cui AREA è socio di maggioranza. Il progetto prevede lo sviluppo e costruzione di impianti che consentano la realizzazione e l'avvio del progetto "Fermi-Elettra".

In relazione **all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)**, si ritiene opportuno segnalare che la stessa, nell'ambito dello stanziamento ordinario e delle risorse annualmente assegnate, provvederà allo sviluppo e realizzazione dei Progetti Bandiera "COSMO – SKYMed II Generation", "SIGMA" e "Satellite ottico per il telerilevamento", secondo le modalità di programmazione ed il profilo pluriennale di spesa previsti dal vigente PNR 2011-2013 e dai relativi Piani Triennali di Attività dell'Agenzia, nonché al coordinamento e responsabilità attuativa del Progetto Bandiera



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

“IGNITOR”, a valere sulle specifiche risorse previste dal Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n. 204/1998, in collaborazione con l'INAF per gli aspetti e contenuti di carattere scientifico.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività afferenti ai Progetti Bandiera e ai progetti di interesse finanziati dal Ministero, si fa presente che è stato affidato al Gruppo di Lavoro PNR il compito di valutare gli stati di avanzamento dei progetti anche al fine dell'erogazione delle connesse risorse finanziarie.

Si deve evidenziare che, nelle more della emanazione del decreto previsto dall'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 213/2009, relativo alla ripartizione dei progetti premiali, la somma a tale scopo destinata per l'anno 2012 di € 134.509.911, scaturente dagli incrementi precedentemente esposti, viene accantonata nella sua totalità e sarà assegnata ad esito della valutazione dei singoli progetti presentati.

Si ritiene opportuno evidenziare inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 13 dicembre 2010, n. 221 concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013”, l'assegnazione in favore del C.N.R. è comprensiva, anche per il 2012, della somma, determinata nella misura massima di € 2.582.284, in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo.

Anche per il corrente anno si propone di non operare il taglio fino al 5% (previsto dall'art. 51, comma 9, della legge n. 27/12/1997, n. 449) sulle assegnazioni in favore dei seguenti enti considerati nel riparto: C.N.R., A.S.I., O.G.S. e finalizzate alla costituzione, unitamente ad altre risorse derivanti da analoghe riduzioni previste dalla norma, del così detto “Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico”, da assegnare al finanziamento di specifici progetti. Ciò in considerazione degli altri strumenti a disposizione del Ministero per interventi di valenza strategica nel settore della ricerca.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Quanto alle indicazioni per il biennio successivo – da fornirsi ai sensi del disposto di cui all'art. 7, comma 2, del citato decreto legislativo n. 204/1998 – il provvedimento che si sottopone alle valutazioni delle Commissioni parlamentari prevede che gli enti destinatari delle assegnazioni potranno considerare quale dato certo per la predisposizione del proprio bilancio di previsione 2013 una quota pari al 95% della rispettiva assegnazione ordinaria stabilita per il corrente esercizio, al lordo degli importi a regime relativi alle assunzioni straordinarie dei ricercatori (Piano Mussi). Tale indicazione è coerente con quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 213/2009 di riordino degli enti, che stabilisce che a decorrere dal 2011 una quota non inferiore al 7% dello stanziamento con progressivi incrementi negli anni successivi dovrà essere destinata “al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti” e che “i criteri e le motivazioni di assegnazione della predetta quota sono disciplinate con decreto avente natura non regolamentare del Ministro”.

In attuazione della predetta disposizione e tenuto conto della misura del 95% dell'assegnazione ordinaria quale dato certo per la predisposizione dei bilanci degli enti per il 2013 è possibile stimare che per il prossimo anno vi sia un incremento percentuale della quota destinata alla premialità.

Un ulteriore accantonamento, allo stato previsto in una misura non superiore all'8% delle disponibilità del Fondo, verrà invece utilizzato per dare continuità al contributo finanziario dei “Progetti bandiera” e di interesse evidenziati in precedenza.

Per una maggiore comprensione della proposta si ritiene utile allegare alla presente richiesta di parere le tabelle riepilogative delle proposte di assegnazione. Tali tabelle sono state elaborate sia per singolo ente sia per tipologia di finalità.

Si esprime viva preghiera affinché le SS.LL. adottino gli utili provvedimenti per consentire alla Commissione Parlamentare competente di esprimere il prescritto parere.

IL MINISTRO